

Allegato al comunicato CpO UIL “La finanziaria 2020 in ottica di genere”

Riproponiamo alcune valutazioni, per le parti che riteniamo interessanti in ottica di genere, estratti da documenti già prodotti da servizi della UIL, nella convinzione che ciò che vale **per tutti** è ancora più importante **per le donne**.

E' opportuno precisare che molte disposizioni, specialmente in materia di politiche sociali, troveranno concreta applicazione solo a seguito di appositi decreti attuativi, tutti da emanare successivamente.

PENSIONI

Molte donne pensionate, spesso penalizzate a causa di Part time involontari o per discontinuità contributiva, sono titolari di pensioni povere. I pensionati restano i grandi assenti dalla manovra: l'**indicizzazione delle pensioni** è infatti solo un buon segnale, **insufficiente** (30 centesimi di euro al mese, destinati a pochissimi, meno di un quinto della platea totale) a restituire potere d'acquisto! Positivo, seppur parzialmente e a patto che non venga cassato nelle future norme, il nuovo meccanismo che riconoscerà **dal 2022 la piena indicizzazione per tutte le pensioni** fino a 4 volte il minimo.

Confermata per il 2020 **Quota 100**.

Anche **Opzione donna** (57 anni anagrafici e 35 di contributi, pensione calcolata interamente con il *sistema contributivo*) e, soprattutto, **Ape sociale** (che nel 2020 riguarderà l'accesso alla prestazione a circa 15.000 lavoratori) sono state **prorogate per un altro anno**, ma per la UIL è necessario introdurre una *piena flessibilità di accesso* alla pensione con requisiti più bassi degli attuali; serve un confronto serio su previdenza ed età pensionabile, sulla pensione di garanzia per i giovani ed il *riconoscimento del lavoro di cura e maternità per le donne*. **La UIL** infatti da tempo chiede che si valorizzino il lavoro di cura e la maternità, attraverso una **“Quota 100 rosa”** che, riconoscendo un anno di anticipo per ogni figlio, riduca a 36 gli anni di contribuzione necessari per l'accesso alla pensione per le donne.

Non c'è alcun riferimento nella Legge di Bilancio a misure che **valorizzino il lavoro di cura** o che siano rivolte anche ai futuri pensionati, per i quali le attuali rigidità del sistema contributivo non garantiscono comunque una pensione adeguata.

Viene istituita la commissione per i lavori gravosi e la commissione per la separazione della spesa previdenziale da quella assistenziale.

.....

Politiche del Sociale e della Sostenibilità - MISURE PER LA FAMIGLIA E L'INFANZIA

Nasce con il c. 339 il **Fondo assegno universale e servizi alla famiglia** nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ed è previsto che cresca negli anni futuri. Il fondo però **partirà solo dal 2021, ma con appositi provvedimenti** e nei limiti di spesa stabiliti, si attueranno:

- (commi 340 e 341) il **Bonus bebè o Assegno di natalità** per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 fino al compimento del primo anno (di età o del primo anno di adozione. **Destinato a tutti, decresce per i redditi più alti** (da 160 a 80 euro al mese).
- (c. 342) il **Congedo obbligatorio di paternità viene prorogato per il 2020, elevandone la durata a sette giorni**; inoltre, anche per il 2020 il padre potrà astenersi per un ulteriore giorno (in

accordo con la madre) in sua sostituzione nel periodo di astensione obbligatoria. Per il pubblico impiego, però, la misura non sarà applicabile senza le previste specifiche disposizioni e adeguamenti.

• (commi 343 e 344): **Bonus asilo nido e forme di supporto presso la propria abitazione.** Dal 2020 il Bonus viene **rimodulato e incrementato** (da 1.500 euro ai 3.000) euro **in base alle soglie ISEE** differenziate. Per gli anni 2021 e successivi (c. 344) sarà assicurato pescando sul fondo che autorizza la spesa del **Fondo assegno universale e servizi alla famiglia** (c. 339). Una riflessione che viene da sola è che bisogna incentivare e **rendere nuovamente “desiderabile” la maternità**, che arriva sempre più tardi e la cui difficoltà sta portando ad un trend crescente e preoccupante in termini di denatalità. Se non si comincerà a riflettere seriamente sull’organizzazione del lavoro e sulla condivisione non ci saranno asili o bonus che tengano!

Fondo adozioni internazionali (c. 345) viene incrementato di 500.000 euro annui

Fondo Asili Nido e Scuole dell'infanzia (c. 59, 60 e 61): istituisce e regola, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il Fondo per il finanziamento degli interventi relativi ad **opere pubbliche di messa in sicurezza**, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di **edifici** dei comuni **destinati ad asili nido**; è demandato a decreti successivi la definizione dei relativi criteri e modalità di utilizzo ed il riparto delle risorse. Il Fondo viene istituito con dotazione triennale (100 milioni per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023) e di 200 milioni di euro annui per il periodo 2024-2034. **Entro sei mesi** dalla data di entrata in vigore della legge è istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri una **Cabina di Regia** per il monitoraggio dello stato di realizzazione dei singoli progetti.

Bonus latte artificiale (c. 456 e 457): presso il Ministero della Salute è istituito il fondo per il sostegno all'acquisto di sostituti del latte materno. Il contributo, **fino ad un massimo di 400 euro per neonato fino al sesto mese**, è valido per l'acquisto di sostituti del latte materno per donne che non possono allattare. **Entro 90 giorni** dalla data della legge, previo decreto (che ci auguriamo non sia complicato come tutti i decreti interministeriali) saranno stabilite le **misure attuative** che individueranno le condizioni patologiche, ivi compresi i casi di ipogalattia e agalattia materna, e le modalità per beneficiare del contributo.

oooooooo

SANITA'

Ribadendo il diritto alla salute all'interno del sistema sanitario pubblico, è stabilito un incremento purtroppo insufficiente, se si considera che il sistema sanitario deve garantire il rinnovo contrattuale dei lavoratori e le indispensabili ed urgenti assunzioni. Nei c. da 466 a 468 si estende fino al 31 dicembre del 2022 la possibilità di assumere a tempo indeterminato il personale sanitario per **garantire la continuità nell'erogazione dei LEA**.

Per gli interventi in materia di edilizia sanitaria e di **ammodernamento** tecnologico del patrimonio sanitario pubblico gli incrementi sono previsti ma solo a partire dal 2022. E' **positiva** l'intenzione di realizzare una maggiore integrazione del sistema socio-sanitario per la presa in carico e il **potenziamento dei servizi territoriali e la rete ospedaliera**.

A decorrere dal 1 settembre 2020, viene **abolita** la quota di compartecipazione al costo delle prestazioni sanitarie (**super Ticket**).

Preoccupa che il tema delle risorse destinate alla **prevenzione** continui ad essere **assolutamente marginale**.

Per **ridurre il fenomeno delle liste d’attesa** viene autorizzato (c. 449-450) un contributo, da ripartire tra le regioni, per l’acquisto di apparecchiature sanitarie. Dette risorse devono essere ripartite e definite sulla base di un **piano dei fabbisogni da predisporre ed approvare entro il 31 gennaio 2020**. Questo decreto definirà anche le modalità con cui le medesime regioni individuano le **attività assistenziali** all’interno dei quali saranno utilizzati **dispositivi medici di supporto**, privilegiando ambiti relativi alla **fragilità e alla cronicità**. A seguito di specifica relazione tecnica verranno assegnate risorse per **l’acquisto di dispositivi diagnostici** di primo livello (ECG, HOLTER, SPIROMETRO, DERMOSCANSIONE...)

Nel c. 469 trova finanziamento per il 2020 e 2021 il sostegno alla **ricerca e alla valutazione dell’incidenza dell’endometriosi** sul territorio nazionale.

Rimane **confermata** (c. 679- 680) **la detrazione nell’intero importo per le spese sanitarie a prescindere dall’ammontare del reddito complessivo**.

oooooooo

DISABILITA’ E NON AUTOSUFFICIENZA

Con l’istituzione di un **ulteriore fondo** destinato al riordino delle **politiche di sostegno alla disabilità**, si conferma l’intento di ridefinire della normativa.

Positivi gli interventi finalizzati agli incrementi, previsto per il 2020 e 2021, dei **Fondi** per la Non Autosufficienza, per il Diritto al lavoro, per il “Dopo di Noi” e per il Sostegno degli alunni con disabilità nelle scuole dell’infanzia. **Tuttavia**, ribadiamo che **questi interventi non costituiscono una soluzione significativa alla complessa materia della disabilità**, da inserire anche all’interno di un modello di *welfare territoriale* che prenda in cura le persone disabili e riporti al centro le famiglie. In merito alla Non Autosufficienza **per la Uil** rimane indispensabile ed urgente l’adozione di una **legge** su tale materia.

Eliminazione di Barriere architettoniche: il tema viene affrontata in vari commi (c. 29, 38, 46, 308, 359, 386) e va dagli eco bonus e sgravi fiscali riservati agli edifici privati, ai contributi per gli investimenti riservati alle pubbliche amministrazioni ed a quelli per l’edilizia scolastica e sanitaria.

oooooooo

MISURE SUL LAVORO

E’ istituito un Fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori (“**cuneo fiscale**”), con risorse pari a 5 mld per gli anni 2020-21. E’ demandata a successivi provvedimenti la definizione della platea e l’attuazione dello sgravio, nei limiti delle risorse stanziare. Partirà da luglio.

La **decontribuzione** triennale per i **giovani** under 35 anni che non hanno mai avuto un contratto a tempo indeterminato, è prorogata al 2020.

Presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze un fondo ad hoc sarà finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese anche in riferimento ad interventi per **l’economia circolare, alla decarbonizzazione, alla riduzione delle emissioni, al risparmio energetico** ed, in generale, ai programmi di **investimento innovativo**.

Allegato al comunicato CpO UIL “La finanziaria 2020 in ottica di genere”

Il Fondo ha una dotazione prevista fino al 2034, ma le risorse sono già individuate solo fino al 2022. Importante se si pensa che le **donne** hanno particolare **sensibilità in temi ambientali**, attente come sono ad un ambiente pulito ed alle “4 R” - recupero, riuso, riciclo, riparo...

Per la progettazione definitiva di interventi per la **messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico**, è istituito un fondo, sempre con dotazione prevista fino al 2034 ma con risorse individuate solo fino al 2022.

Sono state integrate le risorse dei due stanziamenti già previsti per il **rinnovo dei contratti del pubblico impiego**, che restano insufficienti a garantire rinnovi dignitosi ed allineati a contratti sottoscritti in settori privati. Per agevolare le assunzioni ed il turn over, sono **prorogate le graduatorie** dei concorsi pubblici: se approvate nell’anno 2011 possono essere utilizzate fino al 30 marzo 2020; se approvate negli anni dal 2012 al 2016 possono essere utilizzate fino al 30 settembre 2020; se approvate dal 2017 al 2019 possono essere utilizzate *entro tre anni dalla loro approvazione*.

Al fine di **promuovere il professionismo nello sport femminile** ed **estendere le tutele previste** nella normativa di lavoro sportivo, le società sportive che stipulano contratti di lavoro sportivo con le atlete possono usufruire dell’esonero del versamento del 100% dei contributi previdenziali ed assistenziali.

Viene rifinanziata la “Legge Sabatini” per **investimenti nelle piccole e medie imprese** e gli aiuti nelle otto Regioni del Mezzogiorno sono aumentati fino al 100% per le micro e piccole imprese.

Specifiche misure per il SUD: viene rafforzata la clausola **investimenti** del 34% al **Mezzogiorno**, c’è uno stanziamento di 75 milioni di euro per le **infrastrutture sociali** nel Mezzogiorno e viene rafforzata l’intensità di aiuto nel Sud del credito di imposta ricerca.

Il credito di imposta investimenti al Sud è prorogato fino al 2020; viene rafforzato il finanziamento della misura “**Resto al Sud**” e viene istituito un fondo per la crescita dimensionale delle imprese nel Mezzogiorno (Cresci Sud).

A decorrere dal 2020, le persone con età pari o superiore ai 75 anni con un reddito non superiore agli 8 mila euro **vengono esonerate dal pagamento del canone RAI**.

Anche per il 2020 viene **prorogato**, con uno stanziamento di 160 milioni di euro, il “Bonus Cultura” (**bonus 18enni**).

Viene istituito il programma strutturale nazionale per la **qualità dell’abitare (rinascita urbana)** per gli anni 2020-22.

Vengono incrementate le risorse destinate al fondo di **sostegno alla locazione**.

A decorrere dal 2020 vi è la **riunificazione dell’IMU con la TASI** (finanziata ai comuni fino al 2022) con l’eliminazione di quest’ultima tassa. L’aliquota di base della nuova IMU passa dal 7,6 per mille all’8,6 per mille.

Viene introdotta la **plastic tax** che prevede, nella sua ultima versione, il taglio da 1 euro a 45 centesimi al chilo per i prodotti monouso. Slittamento a ottobre per la **sugar tax**, che resta a 10 centesimi al litro.

o o o o o o

A margine, **alcune riflessioni** sembrano opportune.

E' **positivo** che si sia **evitato l'incremento dell'IVA**, che avrebbe aggravato il costo della vita per tutte e tutti, ma si poteva ragionare su una sua **rimodulazione**, visto il tartufo è tassato al 10% mentre i pannolini e pannoloni al 22%!

Se non si rfinanzia adeguatamente il **pubblico impiego**, sarà difficile far ripartire la domanda interna che tira il mercato e l'economia. Peraltro, venendo da dieci anni di blocco ed anche in conseguenza di quota 100, sta diventando indispensabile predisporre un programma straordinario di **assunzioni**: nonostante le **stabilizzazioni** della legge Madia siano state **prorogate** fino al 2022 (ed esteso al dicembre 2019 il termine a cui devono essere posseduti i requisiti) le frequenti **aggressioni** all'esiguo personale in servizio mostrano che il personale stesso è pericolosamente sottodimensionato e di anzianità media troppo elevata.

Il sistema pubblico è attrattivo – in una logica di genere – anche perché garanzie e tutele consolidate in termini di **genitorialità** riducono il rischio di dimissioni post maternità; inoltre, le **donne** – mediamente più istruite e con migliori performance – trovano nel pubblico impiego anche una **alternativa** ad una fuga dei cervelli che le coinvolge sempre più. Inutile ricordare quanto la mancanza di investimenti sia dannosa soprattutto in **sistemi cruciali** (come l'Università e la Ricerca, in cui si produce nuova conoscenza), indispensabili se non si vuole rimare indietro come Paese nelle trasformazioni dell'era digitale e globalizzata che viviamo. Molte donne stanno emergendo anche nelle **STEMM**, i nostri talenti hanno diritto a poter esprimere le loro eccellenze nel nostro stesso Paese: ma senza promozione ed investimenti le eccellenze emigreranno altrove.

La manovra, a differenza degli anni scorsi, non dimentica sviluppo e crescita del **Mezzogiorno** come elemento indispensabile, ma non trova il modo di prevedere un intervento finanziario straordinario per **riequilibrare** le distanze crescenti tra aree più e meno sviluppate del Paese. Al **Sud** soprattutto si sta evidenziando un tasso di **natalità** più basso rispetto al Nord, in grado di fornire maggiori servizi. Senza un piano di ampio respiro non si produrrà nuova e buona occupazione, a partire dai giovani e dalle donne.

Il tema degli **investimenti** resta quindi cruciale: prima leva per lo sviluppo e la crescita economica, occupazionale e sociale restano gli investimenti pubblici, che invece sono in caduta libera.

Resta l'impressione di una incapacità di fondo a **programmare** investimenti ed iniziative legislative in un piano pluriennale garantito che non risenta delle alternanze della politica. Persino lì dove le risorse potrebbero essere utilizzate, ci sono problemi: se gli investimenti pubblici vengono considerati **costi** e non investimenti, rimane impossibile il **cofinanziamento** nazionale dei Fondi Strutturali Europei.

o o o o o o o o o o